



Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

Ai Consiglieri comunali

OGGETTO: MOZIONE per l'allestimento di un percorso di accoglienza e di valorizzazione del Cammino di San Francesco

PREMESSO CHE

Si stima che il valore del turismo religioso nel mondo sia più di 18 miliardi di euro. Secondo le ultime cifre, ci sono tra 300 e 330 milioni di turisti religiosi nel mondo. L'Italia è una delle principali destinazioni del flusso mondiale del turismo di pellegrinaggio.

I dati presentati alla Conferenza Internazionale sul Turismo Religioso, del 21 - 23 giugno 2021 rappresentano una realtà in notevole crescita: in Italia il turismo religioso offre circa 1.500 santuari, 30.000 chiese, 700 musei diocesani, oltre a un gran numero di monasteri e conventi. Secondo un'indagine dell'Isnart (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche), il turismo religioso in Italia attira più di 5,6 milioni di visitatori all'anno. Di questi, 3,3 milioni sono turisti stranieri e 2,3 milioni di turisti nazionali. I clienti stranieri rappresentano circa il 60% di questo segmento. Di questi, il 45,3% viene dall'Europa e il 14,9% da fuori dell'UE.

Lo studio mostra anche che il 41,4% dei turisti religiosi ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni. Il 44,4% si affida a tour operator, operatori turistici e agenzie di viaggio per organizzare il proprio viaggio. Viaggiare con un partner è preferito dal 32,7%, mentre il 20% sceglie un tour organizzato. Il 19,7% degli intervistati ama viaggiare con un gruppo di amici, il 13,3% con la famiglia e il 9,8% da solo.

Del tutto evidente quindi che in Italia i Cammini stanno diventando sempre più importanti e frequentati, dando luogo ad un turismo ecosostenibile che sta interessando sempre più persone. Pertanto nelle città e paesi attraversati dai Cammini ci si sta organizzando per facilitare i percorsi e per fare in modo che chi cammina li conosca, si fermi, li apprezzi e attraverso i vari sistemi divulgativi li faccia conoscere condividendoli con altri. Questo fa sì che nel tempo ci sia un ritorno turistico anche su scala più larga.

In Italia, e non solo, luoghi e realtà che stavano morendo e spopolandosi si sono rivitalizzati proprio grazie ai Cammini. Un esempio concreto è la "Via degli dei" che attraversa l'appennino da Bologna a Firenze, ora frequentatissima, che sta diventando una importante risorsa per luoghi anche fuori da circuiti turistici; luoghi che si stavano spopolando e ora sono rivitalizzati, perché la gente si ferma a mangiare, a dormire: un altro esempio è la vicina Toscana attraversata dalla Via Francigena.

CONSIDERATO CHE

Noi abbiamo la fortuna di essere attraversati dallo storico percorso del “Cammino di San Francesco” da La Verna ad Assisi;

- questo tipo di turismo slow non richiede molte risorse, non inquina, non consuma territorio, ma restituisce vita a chi lo pratica e a chi lo ospita e soprattutto giova moltissimo ai centri storici, diventa estremamente importante il coinvolgimento del centro storico e dell'intera città nell'accoglienza dei pellegrini in cammino;
- le guide cartacee esistenti danno Città di Castello come punto tappa (Citerna-Città di Castello e Città di Castello-Pietralunga) e già questo dovrebbe essere considerato una risorsa;
- eppure, sembra che nella nostra città non ci sia una reale e continua attenzione che permetta di occuparsi attivamente di questa risorsa: di fatto non sappiamo cosa abbia prodotto l'adesione del Comune all'organismo consortile “Francesco's way”, avvenuto nel 2018, a parte qualche sporadica iniziativa;

VERIFICATO CHE

- non esiste da nessuna parte un cartello di accoglienza, importante per fare buona impressione a chi arriva (si arriva dal ponte del Tevere scendendo da Buonriposo e la Montesca) né alcun'altra indicazione all'interno della città;
- attraversato il ponte, le indicazioni, peraltro non facili da vedere e interpretare (in allegato le foto), sono poste a sinistra al di là della rotatoria, in via Nazario Sauro, come se per andare ad Assisi si dovesse andare a sinistra invece che a destra, mentre vogliono far entrare in città attraverso via Siviero e il giardino del Cassero; così facendo già si crea confusione e si esclude una buona parte del centro, peraltro in via San Florido già il pellegrino e il camminatore troverebbero bar, ristorante, uno dei rari negozi di generi alimentari del centro e perfino una delle rare fontanelle rimaste (subito dietro il primo edificio di destra all'inizio di via Pomerio San Florido).

RITENUTO CHE

-L'attraversamento a piedi del centro storico consentirebbe di ammirare i monumenti o i luoghi caratteristici, fotografarli e diffonderne quindi la conoscenza, realizzando a costo zero la migliore pubblicità per visite future;

- sia di fondamentale importanza valorizzare il grande patrimonio storico, religioso e artistico della città dato dalla presenza delle numerose chiese e monasteri, capaci di attrarre moltissimi pellegrini ovviamente interessati ai percorsi del sacro e della spiritualità

SI IMPEGNA CODESTA AMMINISTRAZIONE

- A costruire un percorso di accoglienza e segnalazione che indichi ai pellegrini le vie per attraversare la città nel migliore dei modi passando per le parti più belle, collocando piccoli segnali, ad esempio frecce in legno con la classica tau del Cammino di Francesco, nei punti

di svolta a seconda del percorso che si vuol far seguire (magari più di uno, con varie alternative) cosicché possano anche transitare nelle adiacenze delle strutture di accoglienza, fino all'uscita dalla città a Porta Santa Maria Maggiore o per via Lampa verso Via Martiri della Libertà per il proseguimento del cammino.

- A valutare il coinvolgimento delle società rionali per realizzare al meglio quest'accoglienza e farle partecipi nel dimostrare la vitalità della città.
- A coordinare la collaborazione con le associazioni a vario titolo attive nella promozione locale, regionale, nazionale e internazionale del Cammino di S. Francesco.

Città di Castello, 12.08.2022

Emanuela Arcaleni

Capogruppo Castello Cambia

